

Anziani senza alcun aiuto e con pensioni che perdono sempre più potere d'acquisto, lavoratori senza lavoro, giovani senza futuro ... Per tutti questi motivi giugno è stato contrassegnato da una forte mobilitazione. Spi, Fnp e Uilp Lombardia si sono trovate a Brescia l'11 giugno e poi il 22 a Roma per partecipare alla manifestazione nazionale di Cgil, Cisl e Uil. E in Regione Lombardia siamo impegnati nella ripresa del confronto con la nuova giunta

A pagina 5



Lavoro è democrazia

Ricostruiamo il nido di San Giovanni del Dosso!

Il 28 maggio la segreteria Spi di Mantova con i segretari delle leghe Virgiliana, del Rusco, del Sermidese, dell'Ostigliese e del Viadanese, hanno partecipato al consiglio comunale di San Giovanni del Dosso per consegnare il contributo di euro 4.510 nelle mani della sindaca Angela Zibordi, contributo utile a finanziare il progetto di ricostruzione dell'asilo

nido distrutto durante il sisma dello scorso anno. I soldi erano stati raccolti durante le feste organizzate, nel corso del 2012, dalla lega Virgiliana in agosto, dalle leghe Ostigliese, del Rusco e Sermidese in settembre e dalla lega del Viadanese in giugno, con l'aiuto dei circoli PD che hanno concesso gratuitamente le aree e messo a disposizione l'organiz-

zazione delle cucine. Il progetto, generato dallo Spi di Mantova, è molto ampio e ambizioso e ha trovato immediatamente l'appoggio dello Spi regionale e nazionale, il tutto finalizzato a aiutare il Comune di San Giovanni del Dosso a far partire la scuola. Lo sforzo non è ancora finito, infatti, lo Spi sta continuando con una raccolta fondi perché l'obiettivo è molto grande e

c'è ancora bisogno di lavorare sodo per raggiungerlo. È molto importante e significativo che un sindacato dei pensionati, quale quello della Cgil, adotti un progetto di ricostruzione di una struttura che servirà a dei piccolissimi cittadini, segno del grande legame generazionale che è da sempre patrimonio degli anziani e che si manifesta in tante altre occasioni.

Lo Spi di Mantova ha deciso, inoltre, che quest'anno terrà la sua Festa provinciale proprio a San Giovanni del Dosso il 31 agosto, per dare un ulteriore segnale di fattiva vicinanza a una popolazione così duramente colpita. ■



Numero 3-4
Giugno-Agosto 2013

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Estate e gran caldo: i consigli per gli anziani

A pagina 2

La lega del Sermidese tra convivio e tradizione

A pagina 2

Landini nuovo segretario generale Spi Lombardia

A pagina 3

Assegni al nucleo familiare 2013

A pagina 5

Giochi Liberetà si punta sulla coesione sociale

A pagina 6

Legga del Riso: una festa anche in cucina

A pagina 7

Un patrimonio per le nuove generazioni

A pagina 8

Legalità e ricostruzione: l'impegno della lega del Riso

A pagina 8

Convenzioni con Amplifon e Maffioli

A pagina 8

Estate e gran caldo: i consigli per gli anziani

a cura di Dr. Gabriele Giannella*

Anche quest'anno è arrivato il gran caldo. Abbiamo già trattato questo tema l'anno scorso, ma ci sembra valga la pena richiamare nuovamente il problema, perché sicuramente gli anziani sono tra i soggetti più esposti a questo rischio. L'età stessa, soprattutto sopra i 75 anni, la presenza di malattie croniche e in molti casi le condizioni sociali di solitudine e scarsa disponibilità economica, sono i fattori che rendono gli anziani particolarmente vulnerabili. Nella nostra provincia sono in condizione di rischio da questo punto di vista oltre 50mila abitanti.

Le regole generali sono ormai note e scritte dappertutto:

- evitare l'esposizione al sole nelle ore più calde della giornata;
- compensare la perdita di acqua mediante l'assunzione di liquidi;
- contrastare il deficit minerale con un'alimentazione ricca di frutta e verdura;
- utilizzare possibilmente bevande saline (succhi di frutta, spremute di agrumi, the);
- non consumare alcolici e superalcolici;
- non coprire il corpo con troppi strati di indumenti per non esasperare la sudorazione;
- non rimanere a cute nuda per evitare un lavoro eccessivo delle ghiandole sudoripare.

Cerchiamo quindi di richiamare l'attenzione su alcuni aspetti più importanti e particolari negli anziani.

Nei soggetti anziani, la regolazione della temperatura cutanea attraverso la produzione di sudore può essere poco efficiente, oppure l'assunzione di acqua può essere inadeguata. Molti anziani non avvertono o avvertono poco il senso di sete, e anche quando sudano molto non bevono abbastanza e, di conseguenza, il loro organismo si disidrata. In questa condizione può accadere che il corpo raggiunga una temperatura troppo elevata, o che perda troppa acqua per poter

mantenere integre le funzioni vitali.

Un altro aspetto importante da ricordare è che spesso, tra le persone anziane, sono presenti disturbi cognitivi e anche forme di demenza. Costoro ovviamente non manifestano chiaramente i sintomi di malessere perché non riescono a comunicarlo o perché lo esprimono in altro modo, per esempio con l'agitazione oppure, al contrario, con la sonnolenza.

Cibi e bevande fresche non vuol dire freddi. Quando lo stomaco riceve un alimento mette immediatamente in atto il processo digestivo, che richiama nello stomaco una maggior quantità di sangue, necessaria per l'energia richiesta dal lavoro gastrico. La richiesta di sangue da parte dello stomaco è tanto maggiore quanto più è freddo il cibo o la bevanda che si ingeriscono. Questo "furto" di sangue si realizza a spese degli altri organi, e particolarmente del cervello, che ricevendo una quantità minore di sangue corre il rischio di ischemizzarsi, cioè di non essere sufficientemente nutrito e ossigenato, con conseguenze che vanno dal semplice senso di vertigine fino alla confusione mentale, alla perdita dei sensi e addirittura ad attacchi ischemici veri e propri.

Molti farmaci tendono a interagire con le alte temperature e potenziarne gli effetti negativi: a volte perdono la loro capacità terapeutica, ma nella maggior parte dei casi ne aumentano gli effetti che possono diventare pericolosi. Accade ad esempio con i medicinali per curare l'ipertensione e per le malattie cardiovascolari, per il Parkinson, ecc. Anche per i diuretici, che in più, favorendo la minzione, possono anche condurre a disidratazione. Molti farmaci possono dunque potenziare l'effetto delle alte temperature sull'organismo, talvolta predisponendo o peggiorando il colpo di calore. Il consiglio è quello di

non sottovalutare eventuali problemi e di rivolgersi al medico di famiglia perché i farmaci non vanno mai sospesi o modificati nelle dosi senza la sua autorizzazione. Durante la stagione calda è opportuno quindi effettuare un controllo più assiduo e richiedere il parere del medico curante per eventuali aggiustamenti della terapia (per dosaggio e tipologia di farmaci). I pazienti ipertesi e cardiopatici, soprattutto se anziani, possono manifestare episodi di ipotensione arteriosa (diminuzione della pressione arteriosa) nel passare dalla posizione sdraiata alla posizione eretta.

È consigliabile, pertanto, evitare il brusco passaggio dalla posizione orizzontale a quella verticale, che potrebbe causare anche perdita di coscienza (sincope). Se bisogna alzarsi dal letto, soprattutto nelle ore notturne, è necessario non farlo mai bruscamente, ma fermarsi in posizioni intermedie (esempio: seduti al bordo del letto per alcuni minuti) prima di alzarsi in piedi. Sono precauzioni importanti che servono ad evitare infortuni domestici che possono avere gravi conseguenze sugli anziani, soprattutto se vivono da soli. Infine determinante è l'aspetto sociale e di supporto. In condizioni di caldo elevato, prestare attenzione a parenti o vicini di casa anziani che possono avere bisogno di aiuto soprattutto se vivono soli.

Importante campanello di allarme che possa far pensare a un aggravamento dello stato di salute di una persona anziana è la riduzione di alcune attività quotidiane come: spostarsi in casa, vestirsi, mangiare, andare regolarmente in bagno, lavarsi. La riduzione di una o più di queste funzioni in una persona anziana deve allarmare perché può significare un peggioramento dello stato di salute. ■

Direttore Area Prevenzione
Ambienti di Vita
ASL di Mantova

Lega del Sermidese convivio e tradizione



Il 19 maggio scorso la Lega del Sermidese ha chiamato a raccolta i suoi attivisti e collaboratori per il pranzo conviviale che sta diventando tradizione. Il segretario di lega Ado Goltara insieme a Delfino Reggiani, Nadia Bombarda, Enrica Luppi e Sergio Banzi hanno allestito e imbandito il banchetto, che ha chiamato a raccolta il meglio dello Spi di Carbonara, Borgofranco, Magnacavallo, Sermide e Felonica. Graditi ospiti sono stati gli esponenti delle leghe vicine: quella dell'Ostigliese e del Rusco. Il *buen retiro* del compagno Giuseppe Banzi ai piedi dell'argine che raccoglie l'Isola Boscone, in territorio di Carbonara di Po, è stato teatro della grigliata magistralmente orchestrata da Raffaele e Margherita Difesa, mentre Giuliana e Luciano Molinari hanno diretto gli strumenti di cucina per gli ottimi maccheroni al ragù. Gli svariati e buonissimi dolci sono stati l'apporto corale delle signore intervenute al pranzo che infine hanno ricevuto un romantico omaggio floreale. ■

Diamo asilo alla speranza



La lega del Rusco dello Spi ha promosso giovedì 6 giugno a San Giovanni del Dosso, in occasione del mercato, una iniziativa di sensibilizzazione per la raccolta fondi per la costruzione dell'asilo nido nel comune, presentando con un gazebo per illustrare l'iniziativa *Diamo asilo alla speranza*. ■

Domenica 31 agosto Festa provinciale Spi Mantova a San Giovanni del Dosso

La festa annuale del sindacato dei pensionati si terrà quest'anno in uno dei Comuni duramente colpiti dai terremoti del maggio 2012, a San Giovanni del Dosso, su cui si stanno concentrando gli sforzi per ricostruire l'asilo nido. Info sul programma saranno disponibili presso le leghe sul territorio. ■

Tra segnali positivi e perplessità

di Erica Ardentì

“Un segnale positivo”, questo è stato il primo commento della leader della Cgil, Susanna Camusso, sul decreto lavoro varato dal governo il 26 giugno scorso. Pur attendendo di conoscere il testo definitivo del decreto si colgono, però, anche lacune importate su materie che sono care al sindacato. Ancora una volta, ad esempio, non si affronta seriamente il tema della redistribuzione del reddito attraverso una significativa riforma fiscale. Senza questa, parlare di rinvio di Iva come di Imu o Tares significa solo rimandare il colpo di scure che potrebbe abbattersi sui cittadini.

Un altro provvedimento che, come sindacato dei pensionati, non può convincerci è l'aver prorogato la social card fino alla fine dell'anno – ne sono interessate 425mila persone – e l'aver istituito la carta per l'inclusione sociale – 170mila interessati – per combattere la povertà estrema. Sono provvedimenti che non possono né combattere né sanare situazioni di emergenza come sono quelle degli anziani e, oggi, dei minori. Basta soffermarsi su questi dati, diffusi da *Save the Children*: 780mila ragazzi fermi alla terza media, più di tre milioni che non studiano né lavorano, un milione e mezzo che abita in territori avvelenati. Circa il 25 per cento dei minori in Italia vive in uno stato di seria deprivazione materiale: senza riscaldamento, senza la possibilità di pagare la mensa a scuola, senza un'adeguata alimentazione. Questo è il ritratto di un paese che non ha futuro. Intanto, il rapporto *Ecomafia 2013* di Legambiente ci dice che le ecomafie sono l'unica economia che continua a crescere in un contesto di crisi generalizzata: 16,7 miliardi di euro di fatturato, 34.120 reati accertati, 28.132 persone denunciate, 8.286 sequestri effettuati, 302 clan coinvolti (erano 296), 25 comuni sciolti (erano 6), in crescita abusivismo edilizio e, soprattutto, la corruzione.

Ben vengano in questo senso le iniziative che lo Spi, sia a livello nazionale che territoriale, sta mettendo in campo sul tema della legalità. Iniziative che hanno lo scopo di coinvolgere e responsabilizzare anche i più giovani attraverso degli specifici campi estivi – nella nostra regione sono impegnati il territorio di Bergamo e quello di Lecco mentre altri si stanno apprestando a seguirli. E ben venga tutto il lavoro a cui si è dato inizio, in Lombardia, per combattere l'evasione fiscale tramite accordi con le amministrazioni comunali e le agenzie delle entrate: l'obiettivo è quello di recuperare risorse per dedicarle – tra l'altro – a creare più servizi sociali per le persone in difficoltà, per alleggerire il peso fiscale su lavoratori e pensionati. Possono sembrare piccole cose di fronte alla sconcertante grandezza dei fenomeni mafia ed evasione, ma è proprio cominciando da queste piccole cose che si può arrivare a modificare le grandi. Certo, tutto l'impegno che si sta approfondendo sul territorio attraverso la negoziazione e non solo, ha bisogno per vedere dei risultati più ampi di un governo nazionale che torni davvero a fare politica, a governare per il bene dei cittadini.

Da una ricerca che Spi Lombardia ha commissionato a Ipsos è emerso che, di fronte alla crisi sempre più forte, cui ne consegue una crescente impossibilità di risparmiare, i pensionati lombardi si sentono più fragili. Preoccupati per l'emergenza lavoro e giovani, chiedono una maggiore protezione sociale, temono che il sistema sanitario non regga, utilizzano maggiormente i servizi disponibili ma sono sempre meno disponibili a pagare. E se finora il sistema sociale ha retto è stato perché le reti di solidarietà, volontariato compreso, funzionano ancora, perché le famiglie fanno welfare. Ma quanto potrà durare ancora? Per tutto questo è indispensabile che il sindacato tenga il cam-

po con le sue iniziative, con la sua unità. Il recente accordo sulla rappresentanza può e deve essere la chiave di volta di una nuova stagione unitaria. La manifestazione del 22 giugno, una manifestazione unitaria dopo un decennio di divisioni e di guerra fredda, è un segnale che fa ben sperare. ■

Landini nuovo segretario

Cambio alla guida dello Spi Lombardia

Stefano Landini è stato eletto, durante il Comitato direttivo del 3 luglio scorso, **nuovo segretario generale dello Spi Lombardia**. Alla riunione erano presenti **Carla Cantone** e **Attilio Arseni**, rispettivamente segretario generale e organizzativo Spi nazionale, e **Nino Baseotto**, segretario generale Cgil Lombardia.

Landini, nato a Legnano, ha cominciato la sua attività sindacale diventando coordinatore del consiglio di fabbrica della Franco Tosi, sul finire degli anni '70. Nel 1981 diventa funzionario Fiom nella zona di Legnano e, quindi, segretario del comprensorio Busto-Legnano dal 1982 al 1984. Nell'86 entra nella se-



greteria Cgil Busto-Legnano per ritornare in Fiom, come segretario generale a Varese. Quando nel 1989 si crea il comprensorio di Legnano diventa segretario generale della Cgil.

Gli anni '90 lo vedono lasciare il sindacato per assumere altri incarichi: prima quadro direttivo al Banco

Lariano (l'attuale Intesa San Paolo), poi si candida come sindaco della città di Legnano, viene nominato capogruppo di *Ulivo alleanza per Legnano*, incarico che ricopre per due legislature.

È del 2001 il suo rientro in Cgil come segretario generale Fnle per andare poi, nel gennaio 2002, a dirigere i chimici a Milano. Nel 2003 entra nella segreteria della Camera del lavoro di Milano, occupandosi prima di mercato del lavoro e diventandone poi segretario organizzativo. Dal 2008 a oggi è stato segretario organizzativo della Cgil Lombardia.

A Stefano Landini vanno tutti i nostri migliori auguri di buon lavoro. ■

Non c'è più tempo per aspettare

Manifestazione unitaria dei pensionati lombardi a Brescia



Diritto a vivere e a essere curati nella dignità era questo lo slogan al centro della manifestazione-dibattito dei pensionati lombardi di Spi, Fnp e Uilp che si è tenuto lo scorso 11 giugno a Brescia presso l'Auditorium della Camera di Commercio.

Dall'intenso dibattito è emersa chiaramente la richiesta di legge quadro sulla non autosufficienza che abbia un adeguato fondo di finanziamento, per questo i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil sia a livello confederale che di categoria hanno dichiarato che ci sarà un loro forte impegno nel

chiedere, durante i prossimi incontri previsti con l'assessore regionale alla Famiglia e alla solidarietà sociale, **Cantù** (di cui parliamo a pagina 4, ndr), di dare seguito a quanto precedentemente la Regione di era impegnata a fare: istituire un Fondo per la famiglia assicurando i 330 milioni di euro previsti nella delibera istitutiva oltre a incrementare fino al 70 per cento la quota a carico del Servizio sanitario del costo del ricovero nelle Rsa. Sono stati molti, infatti, gli interventi che hanno sottolineato come in Lombardia si paghi-

no le rette più alte d'Italia: circa 2500 euro a Milano, intorno ai 2100 euro nelle altre province. Accanto a questa anche la richiesta di una politica regionale che punti maggiormente sull'offerta di servizi piuttosto che sull'utilizzo dei bonus.

L'appuntamento di Brescia ha preceduto quello nazionale del 22 giugno quando i pensionati lombardi si sono uniti a lavoratori e giovani e con loro hanno attraversato le vie di Roma per poi assistere ai discorsi dei tre leader sindacali **Camusso**, **Bonanni**, **Angeletti**. ■



Noi e la Regione Lombardia

Assessorato alla Famiglia: si cambia politica?

Il cambio ai vertici della Regione Lombardia – dalla presidenza Formigoni a quella Maroni – questa volta significa anche un cambio delle politiche attuate finora. Uno degli assessorati interessati dal cambiamento di rotta è quello della Famiglia, con cui i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil delle relative categorie dei pensionati si sono incontrati più volte.

“Abbiamo avuto occasione di conoscere Maria Cristina Cantù, il nuovo assessore alla Famiglia – spiega **Claudio Dossi della segreteria Spi Lombardia** – e di avere un primo confronto sul merito del nuovo orientamento che la stessa vuol imprimere al suo assessorato. La prima impressione che ne abbiamo tratto non è negativa nel senso che al momento sembra esserci in atto un confronto vero sia con le organizzazioni sindacali che all'interno, tra assessorato alla Famiglia e quello alla Sanità. Elemento positivo che porterebbe finalmente a superare quella dicotomia tra temi sanitari e socio-sanitari che, con la precedente gestione, avevano portato a una non integrazione delle scelte e delle politiche. Vedremo nel proseguo se ciò corrisponde.”

Quali sono i punti più impor-

tanti della delibera 116, che vi è stata illustrata e che tornerete a discutere?

La delibera è il vero documento programmatico del nuovo assessorato, ne ridisegna tutto l'impianto: affronta i temi delle risorse, spinge sulle politiche di conciliazione, delineando un welfare territoriale e aziendale. C'è un tentativo di recuperare risorse da destinare direttamente alle famiglie interrompendo così il rapporto diretto Regione-Terzo settore. Sembra che la domiciliarità venga promossa, soprattutto nel processo di cura della non autosufficienza, attivando pacchetti offerti alla famiglia allo scopo di alleggerire le cosiddette rette Rsa diurne e il carico di cura dei familiari con il ricorso alle Rsa nei fine settimana. È anche previsto un utilizzo dei buoni e dei voucher.

Su questo qual è il parere del sindacato?

Dal punto di vista del finanziamento ci pare inadeguato, la presa in carico sembra assomigliare di più a un accompagnamento ai servizi che non a una vera assunzione di responsabilità da parte dell'ente pubblico. Inoltre sembra mirato su piccole comunità residenziali i cui costi competerebbero comunque ai co-

muni, oltre al fatto che non risolve le situazioni di chi non ha una famiglia alle spalle. In realtà il discorso sulle Rsa e sul loro ruolo futuro dovrebbe essere ulteriormente approfondito e poi vi è tutto il tema delle rette delle Rsa, dove

puntano a una 'retta sociale'. **Che ruolo viene dato ai Piani di zona?**

Dovrebbero essere le cabine di regia del sistema dei servizi, ma riteniamo che sia indispensabile – perché ciò avvenga – mettere in comune a livello distrettuale risorse e capacità, abbandonando ogni campanilismo. Pensiamo anche che regolamenti e tariffe dovrebbero avere una valenza di Asl e garantire l'accesso universale oltre che la gratuità per le fasce più deboli pensando a una gradualità della compartecipazione alla spesa basata sull'Isee. Quello che c'è di buono è che rispetto ai fondi avuti per il 2013, non sono previsti tagli come sarebbe potuto accadere per rispettare i termini imposti dalla spending review.

Quali sono i punti più delicati da affrontare?

Cure intermedie e sub-acute sono due temi su cui dovremo insistere. Ci sembra ci sia stata una sottovalutazione del problema, manca la definizione di protocolli di cura e presa in carico, dovremo insistere anche sui criteri di qualità del servizio: per i sub-acute questo deve rimanere in capo alle strutture ospedaliere perché non ci può essere un decadimento nella qualità delle cure per malati cronici, che spesso sono anche anziani.

E sul fondo per la non autosufficienza che novità ci sono?

Intanto non siamo in presenza della creazione di un Fondo per la non autosufficienza e questo, per noi, è un problema. Fermo restando i 70 milioni del Fondo regionale, le risorse del 2012 vengono confermate anche per il 2013 con un incremento di otto milioni.

Su questo tema le uniche risorse aggiuntive sono i 42 milioni derivanti dai trasferimenti nazionali. Vi è, poi, questa loro idea di creare un fondo per la famiglia con un fabbisogno di 330 milioni di euro. Possiamo dire che sarebbe positivo, poiché sarebbe anche il riconoscimento del fabbisogno, ma sarà difficile che tali risorse arrivino se non stornandole dalla sanità, applicando politiche di appropriatezza e migliorando la prevenzione con politiche di medicina attiva, tuttora molto debole nella nostra regione.

Come procederete?

Prima della pausa estiva sono previsti altri incontri con l'assessore e i suoi tecnici, ci sono punti su cui ancora si deve lavorare molto. Come sempre il nostro giudizio sarà di merito rispetto ai risultati raggiunti. ■ (E.A.)



Sulla casa forti divergenze con le politiche di Maroni

di Giancarlo Saccoman - segreteria Spi Lombardia

La crisi economica, sempre più drammatica, e l'incremento dei costi (prelievo fiscale, affitti e spese per i servizi) hanno portato al determinarsi di una vera e propria emergenza casa.

Il mercato degli affitti è praticamente scomparso o presenta prezzi proibitivi, come pure quello dell'acquisto delle case, che si aggiunge alla rarefazione dei mutui. Particolarmente a disagio sono gli anziani rimasti soli (per la morte del coniuge o l'uscita di casa dei figli) che si ritrovano una casa troppo grande e costosa per le loro disponibilità economiche, ma anche i giovani molto spesso con lavori fin troppo precari. Gli sfratti emessi per moro-

sità si sono decuplicati rispetto al 2001, ma decine di migliaia di famiglie sono già in lista d'attesa. Per questo il governo ha deciso finalmente di intervenire, escludendo il pignoramento della casa di proprietà usata come propria abitazione, ma resta il problema degli sfratti per morosità incolpevole dell'affitto e della mancanza di alloggi in affitto.

È sorto anche il problema della 'trappola dell'affitto', che riguarda quei ceti medi esclusi dai bandi pubblici (che hanno una soglia ridicolmente bassa, 4500 euro annui, che favorisce solo coloro che riescono ad occultare il proprio reddito) ma non in grado di accedere al

mercato dell'affitto (troppo caro o inesistente) o dell'acquisto (troppo caro e per mancanza di mutui). È perciò indispensabile aumentare l'offerta di alloggi pubblici e sociali a canoni sostenibili, anche con nuove costruzioni di edilizia pubblica e convenzionata attraverso la riqualificazione del patrimonio esistente e il recupero delle enormi aree dimesse, senza consumo di suolo agricolo, il sostegno al reddito delle famiglie più bisognose e la riforma dell'affitto. Sono questi i contenuti della campagna *La casa e l'abitare*, promossa dalla Cgil nazionale, ma anche della **vertenza aperta in Lombardia che, agli obiettivi nazio-**

nali, aggiunge anche la costituzione di un Fondo regionale per l'edilizia popolare (almeno 1% del bilancio regionale), la modifica della legge regionale 27/2009 e il Patto per la casa stipulato fra la Regione e le confederazioni, con il riordino e la riforma della Aler (riducendo costi, dirigenti e consigli di amministrazione). Nonostante l'asserita disponibilità Maroni, nonostante le infiltrazioni della n'drangheta nella gestione regionale dell'edilizia residenziale, si sta muovendo per l'accantonamento dell'Aler in un unico carrozzone regionale, strettamente controllato politicamente e lontano dalla ve-

rifica degli effettivi bisogni locali, e, contravvenendo al Patto regionale per la casa, ha convocato i sindacati assieme a una miriade di altre associazioni, rendendo impossibile qualsiasi trattativa e limitandosi a una semplice informazione sulle proprie intenzioni: **per questo le confederazioni regionali hanno deciso di non partecipare a tale sceneggiata, chiedendo invece l'apertura di un vero tavolo di trattativa, come previsto dal Patto, per affrontare i drammatici problemi abitativi che affliggono anche la nostra regione. In caso di risposte negative la nostra mobilitazione non potrà che intensificarsi.** ■

Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2013 - Giugno 2014

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2012

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (Anf) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2011 e il 2012 e risultata pari al 3,0%.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di

luglio 2013 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio

2013 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2013, relativi ai redditi 2012.

Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio-giugno 2013 con riferimento al reddito 2011.

I pensionati, che nel corso

dell'anno avranno variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2012 o anni precedenti (per variazione reddito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili con reddito non superiore a euro 30.894,31 (escluso l'assegno d'accompagnamento).

Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il Patronato Inca.

Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.spicgillombardia.it o presso le nostre sedi o le sedi del patronato. ■

Bustone invio ritardato

Con molto ritardo rispetto alla consueta scadenza, e in assenza di precise indicazioni e motivazioni, l'Inps sta inviando in questi giorni il "bustone" con le richieste di dichiarazione reddituale per i titolari di trattamenti pensionistici legati al reddito e i modelli relativi ai titolari di prestazioni assistenziali. Secondo le diverse situazioni, il plico contiene i seguenti documenti: modello Red, integrazione Red 2010 (campagna 2011), i modelli di dichiarazione per i titolari di prestazioni assistenziali, il modello per l'indennità di frequenza. Per la prima volta nel bustone è contenuto anche il modello 503 AUT indirizzato ai titolari di assegno ordinario di invalidità che devono dichiarare i redditi da attività autonoma.

L'Inps nelle comunicazioni contenute nel bustone indica che i modelli di accertamento dei requisiti per le prestazioni assistenziali devono essere restituiti entro il **30 giugno** mentre per i modelli Red il termine è fissato al **31 luglio**;

Nei casi di sollecito di integrazione reddituale relative al 2010 la dichiarazione deve essere invece fatta entro sessanta giorni dalla data di ricezione della lettera.

Sono interessati i titolari di trattamenti corrisposti da Inps, ex Enpals ed ex Ipost. Non sono interessati alla richiesta i pensionati pubblici dell'ex Inpdap in quanto l'istituto continuerà ad avvalersi esclusivamente del collegamento con l'Agenzia delle entrate per le proprie verifiche ed elaborazioni.

Purtroppo il ritardo dell'Inps e i tempi stretti indicati nelle lettere causerà forti disagi ai pensionati, che si devono recare nelle sedi dei Caaf una seconda volta.

Per queste ragioni i sindacati dei pensionati, congiuntamente ai patronati e ai Caf, hanno chiesto all'Inps di **unificare le scadenze e di spostarle al prossimo 30 settembre**. In attesa della risposta dell'Istituto sia le strutture dei CAF che il sindacato dei pensionati nel territorio sono a disposizione per adempiere a questa scadenza. ■

Pagina a cura di
Giambattista Ricci

Nuclei familiari(*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2013

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.418,75	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
13.418,76 - 16.772,71	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
16.772,72 - 20.126,65	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
20.126,66 - 23.479,30	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
23.479,31 - 26.832,59	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
26.832,60 - 30.187,19	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
30.187,20 - 33.540,49	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
33.540,50 - 36.893,13	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
36.893,14 - 40.245,76	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
40.245,77 - 43.599,71	-	-	-	-	51,65	118,79	
43.599,72 - 46.953,68	-	-	-	-	-	51,65	

A proposito di Imu

di Alessandra Taddei - Caaf Cgil Lombardia

Il Governo con decreto legge 54 del 2013 ha modificato le modalità di pagamento dell'Imu e ha previsto lo slittamento del pagamento della prima rata per l'abitazione principale non di lusso al mese di settembre.

Le categorie interessate al rinvio sono quelle diverse da A1 - A8 - A9, sono altresì esclusi dal pagamento della prima rata le unità immobiliari appartenenti alle cooperative a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari e le relative pertinenze. Sono coinvolti in questo rinvio del pagamento della prima rata anche i terreni agricoli e i fabbricati rurali. Si sottolinea che lo slittamento del pagamento della prima rata può divenire definitivo, quindi per queste categorie di immobili potrebbe divenire definitivo il non pagamento dell'impo-

sta, se il governo riesce ad effettuare la riforma della disciplina dell'imposizione fiscale del patrimonio immobiliare entro il 31 agosto del 2013, se questa ipotesi non dovesse concretizzarsi i cittadini saranno tenuti al versamento della prima rata

entro il 16 settembre.

I cittadini interessati da questa riforma quindi dovranno attendere la fine del mese di agosto per conoscere le decisioni del governo in merito a questo aspetto di modifica fiscale. Il Caaf Cgil Lombardia comunque è sempre in

grado di rispondere a quesiti e risolvere dubbi che possono sorgere su questo argomento.

Per tutti i possessori di immobili diversi da quelli sopra citati, comprese quindi le aree edificabili, l'imposta segue le regole ordinarie e quindi la prima rata, il cui pagamento è scaduto il 17 giugno, è stata calcolata tenendo conto delle aliquote approvate dal comune sul quale è ubicato l'immobile per l'anno 2012.

Il saldo dell'Imu che dovrà essere versato entro il 17 dicembre 2013 sarà calcolato tenendo conto di quanto deliberato e pubblicato sul sito dell'A.E. dai singoli comuni. Allo stato attuale non è possibile ipotizzare come si comporteranno gli amministratori locali in merito alla misura delle aliquote che interesseranno sia gli immobili che le aree edificabili. ■



Giochi di Liberet  2013 si punta sulla coesione sociale

Appuntamento all'Aprica dal 10 al 13 settembre

“Questa 19^a edizione dei Giochi di Liberet  sar  un vero e proprio evento dedicato alla coesione sociale”, esordisce cos  **Carlo Poggi**, responsabile dell'area Benessere Spi Lombardia nel presentare l'edizione regionale del 2013, che si terr  all'Aprica dal 10 al 13 settembre.

“Sono gi  tre anni – continua Poggi – che i progetti di coesione sociale trovano spazio nei Giochi in singole gare come la pesca e le bocce e il concerto organizzato l'anno scorso, quest'anno ci siamo posti l'obiettivo di integrare ancora di pi  la presenza di persone diversamente abili, che saranno circa una quarantina, all'interno della nostra manifestazione. Il percorso   stato preparato nei mesi scorsi con la partecipazione attiva delle associazioni con cui abbiamo finora lavorato: la Cooperativa Bu-

caneve di Castel Goffredo (Mn), la Scuola d'Arte Bergognone di Lodi, Ge.Di della Valle Seriana e la Fondazione Sacra Famiglia di Cocquio Trivisago (Va).”

Confermate, dunque, le gare di pesca e di bocce in cosa altro vedremo impegnati i giovani diversamente abili?

Ci sar  un laboratorio per la lavorazione della cartapesta organizzato con la Cooperativa Bucaneve, che sar  aperto a tutti i partecipanti e dove saranno gli stessi ragazzi a insegnare come si fanno questi lavori. Poi dalla Valle Seriana arriver  il complesso *Gli incredibili*, composto da dieci ragazzi disabili e dai loro maestri di musica con cui hanno composto sia i brani e che le musiche che li accompagnano e che costituiscono il loro originale programma intitolato *I girasoli*. Altro appuntamento sar  quello del

venerdi mattina quando verranno lette da Mauro Marchesotti e Luigi Binda le poesie e i racconti finalisti, mentre su uno schermo si vedranno le immagini scelte dai ragazzi di Mantova e della Valle Seriana, mentre altri due ragazzi di Lodi animeranno la scena: Marco Giovanni dipinger  dal vivo stando in piedi su una scala mentre Annibale, suo compagno,

terr  la scala. Non solo, i ragazzi stanno anche lavorando su una loro idea, una sorta di scultura che rappresenta un libro ... ma altro non posso dirvi proprio perch    un qualcosa che si sta creando in questi giorni!

Questo sar  il secondo anno che i Giochi si tengono all'Aprica, avete pensato a dei cambiamenti?

S , conoscendo meglio il po-

sto abbiamo cercato di migliorare ancora le nostre attivit . Per quanto riguarda le carte aperte a tutti, accanto alle gare di **Briscola**, viene riconfermato il **Burraco** e per la prima volta ci sar  un torneo di **Scala Quaranta**. Sono confermati il **Tennis** e le **Bocce** cos  come le gare di **Ballo**, come ogni anno anche quest'anno si baller  tutte le sere e ogni sera, questa   una novit , sar  allietata da una sorpresa. Poi ci saranno le classiche mostre con i **Quadri** selezionati per le finali, le **Fotografie**, i **Racconti** e le **Poesie**. Tra le varie iniziative di intrattenimento, oltre alle gite, avremo anche la proiezione di filmati, ma non dico altro, vi lascio nella curiosit ! A tutti i vincitori verr  dato il diploma di partecipazione e l'ormai immancabile borsa offerta dagli amici dei Giochi. ■ (E.A.)



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2013

RODI (Grecia)

Eden Village Myrina Beach
Dal 22 settembre al 13 ottobre
Euro 1150*

CALABRIA (Soverato)

Nausicaa Village
Dal 26 agosto al 9 settembre
Euro 1120*

TURCHIA

Iclub Salima
Dal 16 settembre al 7 ottobre
Euro 1225*

Settimana dell'iscritto SPI

SIRACUSA
Arenella Hotel Resort****
all inclusive
Dal 24 settembre
al 1 ottobre
Euro 670*



Euro 575*
iscritti SPI - CGIL
Lombardia

VAMOS A BAILAR 3^a edizione

PESARO
Hotel Rossini****
Dal 13 al 20 ottobre
Euro 460*

Scuola di ballo
con la maestra
LUANA

Tutte le sere
MUSICA DAL VIVO
con l'orchestra
"Luca&Allison"



UZBEKISTAN

Tour classico
Dal 20 al 27 settembre
Euro 1430* + tasse

INDIA DEL NORD

Dal 3 al 13 ottobre
Euro 1750* + tasse

ISCHIA

Hotel Gran Paradiso****
Dal 13 al 27 ottobre
Euro 795*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)
SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio
Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Via Palestro, 1 - Gallarate
ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie pi  dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi
auser
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Legga del Riso: una *festa* anche in cucina

Senza di loro la Festa annuale della lega del Riso per il tessera-mento avrebbe davve-ro tutto un altro sa-po-re... sono tre i *risoter* che anche quest'anno hanno lavorato 'dietro le quinte' per portare in tavola il risotto, il piatto principe della festa e della enogastronomia di questa lega: Luciano Vecchi, Roberto Vecchi e Angelo Ravani.

Raccontano che questa attività di risottaio è dai primi anni Ottanta che la fanno e, oltre a svolgerla anche per le feste di partito, quella della Festa della lega del Riso per cui cucinano da cinque anni è l'occasione anche per rivedere tante persone che non si vedono molto spesso. "La festa viene vissuta anche in cucina", assicurano "è un momento che ci dà la carica anche se per servire per le 12,30 occorre essere lì alla mattina alle 8". Un impegno che, comunque, dà i suoi



frutti e che ha creato una squadra affiatata in cui alle donne sono delegate le preparazioni degli antipasti e dei dolci, ognuno con il suo ruolo.

Anche per il 2013 l'impegno della segreteria è stato premiato: nella festa tenuta per il terzo anno al centro polispportivo la Stella di San Giorgio il 26 maggio sono stati 180 i presenti, oltre a una venti-

na di volontari impegnati in cucina. E ciò, nonostante le cifre popolari degli altri anni quest'anno fossero diventate di 10 euro a testa, per contribuire al progetto dello Spi regionale per la costruzione dell'asilo a San Giovanni del Dosso. "Pensavamo l'aumento potesse essere un ostacolo - spiega la segretaria Renza Spagnoli - e invece abbiamo aumentato le

presenze rispetto allo scorso anno".

Aperitivo, antipasto, il risotto con le costine, il grana con la mostarda, e i dolci fatti in casa: un ghiotto menù a cui hanno contribuito anche alcune aziende locali. Nonostante la congiuntura economica diversi commercianti hanno fatto in modo di fornire i materiali a prezzo di costo o con uno sconto, ognuno come ha potuto. Per la buona riuscita della giornata si ringraziano quindi:

La vineria di San Giorgio, ristorante pizzeria 80 voglia di San Giorgio, Cartoleria Azzurra di San Giorgio, Polleria P.G.F. di San Giorgio, Mantua Cart di San Giorgio, Lodi prodotti ittici di Castel D'Ario, Supermercati Bisso-lli di Castel D'Ario, Foto ottica Bazzani di Castel D'Ario, Caseificio Europeo di Bagnolo San Vito, Le Tamerici di San Biagio.

In tutto per la sottoscrizione per l'asilo sono stati raccolti 750 euro. ■



Tombola e lotteria

La lega Spi del Destra Secchia organizza per **domenica 11 agosto ore 12.30**

presso il campo Sportivo

di Carbonara di Po - via Marconi -

un **pranzo con tombola e lotteria.**

Sarà una festa dedicata alla solidarietà, quanto verrà raccolto

sarà infatti devoluto per la costruzione dell'asilo nido di San Giovanni del Dosso. ■

Claudina, 100 anni e ancora attiva!

Il 10 giugno **Claudina Schioli** di Villimpenta ha compiuto 100 anni e la lega del Riso ha voluto andarla a trovare per portarle un omaggio floreale.



La signora, che oggi abita con il figlio e la nuora in via Marconi a Villimpenta e negli anni Trenta ha fatto la mondina, è ancora molto attiva, legge i giornali e aiuta la nuora in cucina. È nostra iscritta da dieci anni. A lei vanno gli auguri di tutto lo Spi! ■

Si parla di legalità a Rivalta sul Mincio

La lega Virgiliana organizza per il 20 e 21 Luglio, presso area feste del PD di Rivalta sul Mincio, una iniziativa dei pensionati con due serate di musica, buona cucina e allegria.

Lo Spi per la legalità è il tema che il direttivo della lega ha deciso di affrontare, coinvolgendo due giovani che ci racconteranno le loro diverse esperienze sull'argomento, facilitando così anche lo scambio intergenerazionale su questioni che non hanno età. La lotta alla criminalità organizzata e alle infiltrazioni mafiose sono argomenti a cui il sindacato dei pensionati vuole porre l'attenzione anche nella nostra provincia.

La sera del 20 Luglio, infatti, una giornalista intervisterà Marco Caravella fondatore della cooperativa Placido Rizzotto che si occupa di coltivare i terreni confiscati alla mafia e Ester Castano giornalista e cofondatrice di Stamptoantimafioso. Entrambi porteranno le loro esperienze sulle difficili tematiche oggetto della festa.

Il programma si presenta molto interessante e quindi vi aspettiamo numerosi, ribadendo anche che sarà in funzione lo stand gastronomico della festa dell'Unità di Rivalta sul Mincio a partite dalle ore 19.30 in entrambe le sere. ■

Corina: 100 anni portati benissimo

È nata a Quistello il 29 marzo 1913 e porta alla grande i suoi 100 anni: **Corina Dalboni** ha ricevuto la visita della lega dell'Ostigliese con un piccolo omaggio.

Con grande lucidità ci ha raccontato gli episodi della sua vita. Non possiamo che farle gli auguri da parte di tutto lo Spi! ■



Bucaneve: un appuntamento fisso

di Ugo Chiarini - Responsabile Area Benessere di Mantova

Domenica 26 maggio si è svolta nella splendida cornice della Cascina didattica Balsaganella, che si trova tra Piu-bega e Ceresara, la seconda Festa della Cooperativa Bucaneve di Castelgoffredo. Alla festa hanno partecipato genitori, parenti, dirigenti, soci e amici dei ragazzi della Cooperativa in un clima di inclusione sociale sul territorio che, via via col tempo, è diventato un appuntamento fisso.

Lo Spi è considerato dalla Cooperativa Bucaneve un vero amico dei ragazzi perché da alcuni anni si adopera per favorire l'inclusione, basti pensare che da quattro anni partecipano con grande entusiasmo alle finali regionali dei *Giochi di Libertà* cimentandosi nel gioco delle Bocce e della Pesca, e anche quest'anno saranno presenti in una decina per continuare questa positiva esperienza. Alla festa erano presenti cen-

tosessanta persone, che hanno pranzato con un grande spiedo bresciano opportunamente preparato da compagni dello Spi; nel pomeriggio alcuni artisti da strada hanno intrattenuto tutti i presenti con giochi e spettacoli, finendo in allegria la bellissima giornata.

La presidente Maria Rosa Fanelli, nel ringraziare di cuore tutti i volontari, compresi gli scout che si sono prodigati per la riuscita della festa, si è augurata che questo appuntamento diventi costante ogni anno per la gioia dei partecipanti.

Infine, quest'anno ricorre il trentennale della fondazione della Cooperativa, che partita con l'intento di seguire dei ragazzi disabili in un luogo protetto: oggi i ragazzi sono parte integrante della società grazie alla collaborazione di tanti volontari e amici. ■



Legalità e ricostruzione: l'impegno della lega del Riso

Direttivo della lega del Riso

Domenica 21 aprile, alle ore 9, la mattina non è delle migliori, cielo grigio e pioggia incombente: nonostante ciò installiamo il gazebo dello Spi lega del Riso di fronte al centro sociale Casteldariense con l'intenzione di raccogliere fondi per la ricostruzione dell'asilo nido di San Giovanni del Dosso distrutto dal terremoto del maggio 2012 e, inoltre, promuovere la raccolta firme per la proposta della Cgil riguardante l'emersione alla legalità e la tutela dei lavoratori delle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata. È domenica di mercato, la gente si avvicina titubante al gazebo dello Spi, dove le compagne e i compagni, infreddoliti, cercano di sensibilizzare i passanti che si fermano. È faticoso di questi tempi chiedere, ma soprattutto dare denaro per cause che pure sono giuste e importanti. Tuttavia non ci scoraggiamo e coinvolgiamo le persone, abbiamo molte cose da dire.

Noi dello Spi sappiamo ascoltare, magari non sappiamo

dare a tutti le risposte che cercano, ma siamo in grado di confrontarci, condividere ma anche contraddire motivando le nostre ragioni. C'è un grande bisogno di discutere, di parlare senza condizionamenti, liberi dai preconcetti espressi da politici urlanti o peggio da personaggi che non hanno nulla a che vedere con la politica vera, quella con la P maiuscola. Quando senti l'interesse nei tuoi interlocutori allora prendi coraggio e affronti temi importanti, che ormai per il dibattito politico sono diventati 'di nicchia': la legalità e la giustizia.

Il 10 marzo scorso, in occasione della commemorazione di Placido Rizzotto – il sindacalista Cgil ucciso dalla mafia nel 1948 – abbiamo assistito, presso la Camera del Lavoro di Mantova, alla presentazione dell'iniziativa *Io riattivo il lavoro, le aziende con-*



fiscate alla mafia sono un bene di tutti. Di questo abbiamo parlato con le persone che, fermandosi e ascoltandoci, hanno dimostrato il loro interesse e la loro partecipazione lasciando poi una firma a sottoscrizione dell'iniziativa. Inoltre molti hanno lasciato il loro contributo per l'asilo nido da ricostruire! Ciò dimostra che la mente è come un libro: per conoscerla bisogna aprirla. Crediamo che tra i molti compiti dello Spi ci sia anche questo. È stata una bella domenica mattina! Grazie a tutte le compagne e i compagni che hanno partecipato e contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa: speriamo di essere stati d'esempio! ■

Un patrimonio per le nuove generazioni

di Antenorina e Silvana



Venerdì 12 aprile siamo state invitate, in rappresentanza dello Spi, a Pegognaga dall'assessore alle Pari opportunità, Ilaria Bernardelli, e dall'assessore alla Cultura, Vanni Marchetti, all'inaugurazione al *Centro culturale Livia Bottardi Milani* dell'archivio Fratelli Sissa, donato dalla figlia Clelia, sulla Storia delle Pieve Matildica. Erano presenti il sindaco Dimitri Melli, l'amministrazione comunale, i sindaci degli altri Comuni dell'Oltrepò Mantovano, un rappresentante della Fondazione Cariplo, dirigente e docenti del Comprensivo scolastico. Il centro culturale con questa donazione può offrire a tutta la comunità pegognaghesa e mantovana la visione e la storia dell'Oltrepò.

Noi donne del coordinamento Spi provinciale e territoriale stiamo portando avanti assieme all'amministrazione comunale un progetto per fare rientrare l'archivio Udi presso il centro culturale, dato che momentaneamente si trova presso l'Archivio di Storia contemporanea di Mantova. Con questa iniziativa vogliamo dare la possibilità a tutto il territorio di far conoscere alle nuove generazioni il patrimonio culturale e politico della storia dell'Unione donne italiane di Mantova. ■

Convenzione con Amplifon

Una convenzione sottoscritta tra i sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil e **Amplifon filiale di Mantova** permette di usufruire di condizioni favorevoli di acquisto presso i punti vendita **Amplifon di Mantova e Suzzara e gli Amplifonpoint in provincia**.

Mostrando la tessera sindacale valida in corso d'anno i pensionati riceveranno: sconto del 10% su tutte le protesi acustiche; sconto del 10% su tutti i prodotti di telefonia fissa e mobile; visita preventiva gratuita. ■

Nuova convenzione con Maffioli

È stata sottoscritta una convenzione tra **Maffioli Srl onoranze funebri** e i sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil. L'accordo è valido per i familiari di defunti iscritti ai sindacati e prevede due diversi pacchetti funerari con la fornitura di tutti gli articoli e le prestazioni necessarie allo svolgimento del funerale, oltre che eventuali sconti per altri pacchetti funerari; sono compresi l'eventuale cremazione, la pubblicazione di una necrologia sul quotidiano *Voce di Mantova*, il trasporto presso la chiesa desiderata e il cimitero di destinazione in Mantova o comuni limitrofi entro una distanza di 20 km. ■